



Cronaca dell'Abbazia

Secondo semestre 2025



CARI AMICI,

LA CRONACA precedente trattava, nella vita del monaco benedettino, del posto centrale dell'Ufficio divino, preghiera corale e comunitaria: san Benedetto raccomanda di «non preferirgli nulla» (cfr. *Regola*, cap. 43, 3). Per questo l'Ufficio conserva sempre nel cuore del monaco un posto privilegiato. Tuttavia, egli non dimentica che Nostro Signore chiede ancora di più ai suoi discepoli quando li esorta a «pregare sempre senza stancarsi» (Lc 18, 1).

Consacrato al servizio di Dio, il monaco Gli offre un sacrificio eminente di lode: certamente innanzitutto mediante la preghiera corale, ma anche in tutti gli altri aspetti della sua vita, che si sforza di nutrire e vivificare con una preghiera ininterrotta. Per questo, oltre all'Ufficio divino, esistono momenti privilegiati che gli permettono di coltivare una preghiera segreta capace di rinnovare la sua relazione, nel più intimo di sé, con il Dio presente ovunque. È proprio questo che insegna san Benedetto quando, al cuore della sua *Regola*, nel magnifico capitolo sull'umiltà, ci ricorda che viviamo sotto lo sguardo di Dio, «persuasi che Egli ci considera dall'alto del cielo, continuamente e in ogni ora» (cap. 7). Perciò dobbiamo tenere costantemente davanti agli occhi il santo timore di Dio e vigilare per non dimenticarlo mai.

Così la preghiera corale, la preghiera personale, le letture – in primo luogo la lectio divina (lettura meditata della Sacra Scrittura) – e anche il lavoro sono permeati dalla consapevolezza della presenza di Dio al centro delle nostre vite. In questo modo il monaco compie il suo «compito principale, ossia l'umile e nobile servizio della divina Maestà entro le mura del monastero, in una vita nascosta» (Concilio Vaticano II, decreto *Perfectæ caritatis*, n. 9).

Ogni giorno il monaco di San Giuseppe dedica almeno un'ora alla preghiera personale (orazione, meditazione, azione di grazie dopo la comunione) per radicarsi in una relazione autentica con il suo Signore e Salvatore, Gesù Cristo. Desidera così vivere pienamente ciò che san Paolo scrive ai Tessalonicesi: «Siate sempre lieti, pregate incessantemente, rendete grazie in ogni circostanza: questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi» (1 Ts 5, 16-18).

Siate sempre lieti

ALCUNI echi da Flavigny e Solignac: il 2 luglio l'Abate Primate dell'Ordine benedettino, Dom Jeremias Schröder, ci ha fatto visita a Flavigny. Durante il viaggio si è fermato improvvisamente per visitare il priorato di Solignac. Ha presentato alla comunità un progetto di giubileo monastico per i 1500 anni della fondazione di Montecassino da parte di san Benedetto (529-2029), che evangelizzò l'Europa «con la croce, con il libro e con l'aratro», come proclamò san Paolo VI il 24 ottobre 1964 nella lettera *Pacis nuntius*.

Il 5 luglio abbiamo accolto a Flavigny il nostro padre Vincenzo, che riprende definitivamente il suo posto tra noi dopo lunghi anni di insegnamento all'Università Pontificia Gregoriana di Roma.

L'11 luglio, nella solennità di san Benedetto, monsignor Antoine Hérouard, arcivescovo di Digione, ha celebrato la Messa pontificale nella nostra chiesa. Durante la ricreazione ha passato in rassegna le gioie e le

Pregate senza sosta



+fr Jean-Bernard abbé

sofferenze della diocesi: gioia per i numerosi battesimi di adulti, speranza di vocazioni sacerdotali, ma anche dolore per la morte, negli ultimi due anni, di sei sacerdoti in attività.

Il 15 agosto il nostro padre Tommaso ha festeggiato il suo giubileo d'oro di professione religiosa: 50 anni di vita monastica al servizio di Dio e dei monaci, di cui è stato e rimane l'infaticabile infermiere.

Il 23 agosto il signor François-Xavier Pons, responsabile di Aiuto alla Chiesa che Soffre, ha esposto alla comunità la drammatica situazione dei cristiani del Sahel (Burkina Faso, Niger, Mali), confrontati con una persecuzione sistematica organizzata da Al-Qaeda.

L'11 settembre i nostri novizi e i loro «angeli custodi» sono partiti per Solignac per rafforzare il legame fraterno e aiutare i nostri fratelli nei loro diversi compiti. Nello stesso mese sono stati installati due confessionali nella chiesa abbaziale di Solignac per far fronte all'aumento del



Benedizione dei nuovi laboratori: una pioggia di grazie!

numero di fedeli che desiderano ricevere il sacramento della riconciliazione.

Il 26 settembre l'Abate ha proceduto alla benedizione solenne dei nuovi laboratori, in presenza delle maestranze che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera, del sindaco e del consiglio comunale di Flavigny.

Per la prosecuzione del progetto di costruzione al «Cuore del monastero», la morte del nostro compianto architetto, il signor Noël Gigou, ha in parte sconvolto i nostri piani iniziali. Tuttavia, riprendiamo il lavoro con fiducia insieme alla nostra nuova architetta, contando sul sostegno incrollabile di san Giuseppe e dei nostri generosi benefattori!

La vera fraternità è un rimedio

Il 10 ottobre il noviziato, accompagnato dall'Abate, ha compiuto un pellegrinaggio a Mesnil-Saint-Loup, presso Troyes, dove l'abate Emmanuel André, nella seconda metà del XIX secolo, santificò un villaggio della Champagne e fondò il monastero benedettino di Nostra Signora della Santa Speranza, affiliato alla congregazione olivetana.

L'11 ottobre si è svolto l'ultimo visita di monsignor Bozo a Solignac, prima della sua partenza per La Rochelle. Egli ha confidato che l'insediamento dei monaci a Solignac è stata una delle grandi gioie del suo episcopato.

Il 21 ottobre padre Silouane, antico superiore della congregazione dei Fratelli di Betlemme, ha tenuto un ciclo di conferenze sulle «nostre radici monastiche». Partendo dagli scritti di san Giovanni, ha distinto quattro grandi tappe della vita spirituale: riconoscere il proprio peccato (*metanoia*), osservare i comandamenti (soprattutto l'amore fraterno), combattere le tre concupiscenze e ricevere l'unzione dello Spirito Santo.

A Solignac, il 28 ottobre, la statua della Vergine è stata intronizzata sotto il titolo di Nostra Signora della Santa Speranza. Una decina di sacerdoti ha partecipato

alla cerimonia presieduta da padre Pierre Morin, amministratore diocesano.

Il 2 novembre padre Jean-Mariam del Bambino Gesù, antico sacerdote della diocesi (Vincent Sauer), che aveva emesso i voti solenni la domenica precedente come carmelitano nella provincia di Tolosa, ha rivolto la parola alla comunità.

Per la notte di Natale il Bambino Gesù ci ha fatto dono di una bella coltre di neve caduta durante la sera. Dopo la Messa di mezzanotte tutto era bianco!

Il 31 dicembre l'abate Éric Millot, antico vicario generale di Digione, ci ha presentato il «Petit Béthanie», casa di accoglienza per sacerdoti in difficoltà. Ricordiamo questa frase della sua esposizione: «La vera fraternità è un rimedio a molti malesseri».

Rendete grazie in ogni circostanza

A Solignac gli Esercizi spirituali di sant'Ignazio di cinque giorni vengono proposti una volta al mese, secondo lo stesso schema di Flavigny. Nel corso dell'anno 2025 più di 30 ritiri saranno stati predicati dai monaci dei nostri due monasteri a oltre 600 ritiranti.

Questa cronaca monastica rivela, sotto la diversità degli eventi, l'opera invisibile della preghiera ininterrotta. San Francesco d'Assisi, della cui morte la Chiesa celebrerà l'ottavo centenario nel 2026, lo esprimeva così: «Dio onnipotente, giusto e misericordioso, da noi stessi non siamo che povertà; ma Tu, per Te stesso, concedici di fare ciò che sappiamo che Tu vuoi e di volere sempre ciò che Ti piace, affinché, purificati interiormente, illuminati interiormente e infiammati dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, nostro Signore Gesù Cristo».



Intronizzazione di Nostra Signora della Santa Speranza

«Pregate senza sosta, rendete grazie in ogni circostanza»: che questa parola di san Paolo ci accompagni tutti durante quest'anno, in cui i monaci di San Giuseppe continueranno a portarvi nella loro intercessione.



I monaci vi ringraziano
per le vostre offerte
e pregano per voi.

ABBAYE SAINT-JOSEPH DE CLAIRVAL
F-21150 FLAVIGNY-SUR-OZERAIN
www.clairval.com

PRIEURÉ SAINT-JOSEPH DE SOLIGNAC
F-87110 SOLIGNAC
www.benedictins-solignac.com